

McLaren a due facce Domina la prima fila ma è indagata dal pm

Un avviso di garanzia per Ron Dennis e i vertici del team per la «spy story»

di **Lodovico Basalù** / Monza

POLIZIA AI BOX Spy Story all'infinito. Non contano le prove ufficiali, non conta la competizione in pista. Contano gli ufficiali giudiziari. Che si presentano ai cancelli dell'Autodromo di Monza per consegnare quattro avvisi di garanzia a Ron Dennis, capo della

McLaren, Paddy Loewe, Jonathan O'Neal, Martin Whitmark. Più altri tre, rimasti nelle buste per l'assenza degli interessati, uno dei quali indirizzato a Stepney, ex-capomeccanico della Ferrari e l'altro a Mike Coughlan, ex-capo progettista della McLaren. Nei prossimi giorni per rogatoria l'avviso sarà recapitato anche a Jonathan Neale, il direttore operativo, e Rod Taylor, capo dei disegnatori. Provvidenza: la Procura di Modena, presso cui i destinatari degli avvisi sarebbero indagati per frode

sportiva, appropriazione indebita e rivelazioni di segreto industriale. L'inchiesta è condotta dal pm Giuseppe Tibis, a seguito delle indagini svolte via internet dalla polizia postale di Roma. Sabato 8 settembre 2007 riserva questo agli appassionati, o agli ex-appassionati della F1. In un primo momento si parla anche di sequestro delle due McLaren di Alonso ed Hamilton, mattatrici delle prove e oggi in prima fila. Poi l'allarme, in questo senso, cessa. «Io non ne so niente di questi avvisi di garanzia - dice subito Ron Dennis - Questo è il mio lavoro da una vita. Dovrò dimostrare la verità e lo farò. Dimissioni? Non ci penso nemmeno. In F1 c'è anche qualcuno che non mi piace. Penso che c'è qualcuno al quale farebbe piacere se io lasciassi. Quello che è certo è che

stiamo vivendo un campionato bellissimo e sarebbe un peccato se tutto dovesse essere buttato alle ortiche». Orgoglio inglese. E orgoglio tedesco. Quello di Norbert Haug, capo di Mercedes Motorsport: «Sono sicuro che tutto verrà chiarito. Noi comprare la McLaren al 100%? Vedremo. Quel che è sicuro è la partecipazione, al prossimo campionato, della Prodrive. Per ora, qui, continua tutto così». La Prodrive, ovvero David Richards, fino a due anni in forze alla Honda quando ancora al volante c'era Jacques Villeneuve. Alla quale si affiancherà la McLaren - se non verrà squalificata, anche per il 2008, giovedì prossimo a Parigi - o la Mercedes. Che potrebbe rilevare l'attuale squadra principale se Mosley, durante la riunione del Consiglio Mondiale di giovedì 13, dovesse usare il pugno di acciaio. Una carezza, in compenso, Haug la fa ad Alonso. «È un campione del mondo. Ognuno ha il suo carattere. Noi in questo senso non possiamo plasmarlo. Non l'abbiamo fatto in passato, non lo faremo ora. E la storia del team parla chiaro, se ricordate le convenienze tra Senna e Prost. O tra Lauda e il francese».



Lo spagnolo Fernando Alonso (McLaren)

LE QUALIFICHE

Alonso-Hamilton in pole, Ferrari terza e quinta

Pole di Fernando Alonso. Spietata, assoluta. Questo il verdetto delle prove ufficiali del Gp d'Italia. Davanti all'altra McLaren-Mercedes di Hamilton. Terzo Massa, che precede la Bmw di Heidfeld con la Ferrari superstita. Perché quella di Raikkonen è stata ricostruita in tutta fretta, dopo il brutto incidente nelle prove libere del mattino alla staccata della curva Ascari. A oltre 330 km/h. Una sospensione, i freni. O colpa del pilota, come pare. Poco importa. Il finnico sta bene. E dopo un sapiente tripartito del motore dalla F2007 distrutta a un'altra pronta all'uso, il problema è risolto. Almeno per non incorrere nella retrocessione di dieci posizioni previste dal regolamento. Anche se Kimi, di fatto, non va al di là di un quinto posto. Che significa terza fila e tanti guai già alla prima chicane. Ai box Montezemolo guarda e spera. Poi, con Briatore, parla di regolamenti futuri. O forse di piloti. Magari di quell'Alonso che sia Renault, sia Ferrari, vorrebbero. Non comment sulla spy story. **lo.ba.**

La «marea nera» travolge gli azzurri

Mondiali rugby: dominio All Blacks L'Italia però salva l'onore (76-14)

La marea nera - giunta dal Pacifico - sommerge gli azzurri con 11 mete e un finale di 76-14. Per i nostri è stata una giornata nera dove solo l'onore è salvo: due mete segnate ed una terza valida annullata dall'arbitro inglese Barnes. Ieri al Velodrome di Marsiglia, nel corso del primo match mondiale del girone C, si è letto solo il sillabario del rugby neozelandese. Gli All Blacks hanno imposto subito il loro gioco di movimento, alternando gli avanti e i tre quarti in una giostra di passaggi e di percussioni. Ma è soprattutto nelle fasi di gioco intorno al punto d'incontro che si sono mostrati stellari con le terze linee Richie McCaw e Rodney So'oialo. In quella zona, dove il neozelandese portatore dell'ovale in zuccava l'azzurro di turno, arrivavano sempre in sostegno due compagni. Il punto di contatto neozelandese si trasformava in un galattico «buco nero» che emetteva pulsazioni ed attirava, con un'enorme forza di gravità, sempre più azzurri. I nostri sapevano che dovevano tenersi alla larga, ma poi, cedevano e cadevano nella ragnatela: comprese le guardie laterali Mauro Bergamasco e Alessandro Zanni, che lasciano sgombrata la difesa. A quel punto gli All Blacks facevano uscire velocemente l'ovale e portavano l'attacco decisivo su due direzioni: aprendo verso l'uomo in più all'esterno o mandando in percussione i tre-quarti centro. È così e con un perfetto gioco d'attacco portato nelle rimesse laterali, che in 30' realizzano 6 mete: le prime due con il capitano McCaw e le altre quat-

tro con gli incontenibili tre-quarti (Howlett, Mullina e due volte il naturalizzato figiano Sivivato). Gli azzurri sono obbligati ad un continuo stress difensivo e non riescono a mantenere un dignitoso possesso. Il gioco rimane in mano ai «Tutti Neri» che spalmano sul campo un rugby totale e mete. Solo ad un minuto dal riposo i nostri hanno un sussulto con Stanojevic che intercetta un ovale vagante e va a schiacciare in mezzo ai pali. Il secondo tempo è un riflesso del primo con 5 mete dei «Tutti Neri» (Jack e due volte Howlett e Collins). Gli italiani che hanno la testa ai match successivi contro Romania, Portogallo e Scozia che decidono la qualificazione ai quarti, vogliono salvare l'onore e limitano la sconfitta con una meta di Mirko Bergamasco e con un'altra - regolare ma non convalidata - di Galon. I neozelandesi sono in forma strepitosa, grazie ad una condizione psicofisica impeccabile: sicuri, sereni. Gli azzurri non hanno nelle gambe e nella testa 80' continuativi di gioco collettivo. Si prendono le giuste pause. Qualche volta hanno paura di sbagliare. Più semplicemente hanno un approccio diverso alla partita: ogni volta è una scalata al monte Everest. Il 12 ci aspetta la Romania. È proprio contro questa squadra abbordabile il match più delicato. Se i nostri riusciranno a superare senza patimenti, ci sarà tempo per recuperare le energie, affrontare il 19 settembre un modesto Portogallo ed arrivare il 29 alla partita della vita contro la Scozia.

Franco Berlinghieri

BASKET La Nazionale ko (74-79), domani c'è la Germania La Lituania è troppo forte Azzurra però è in crescita

Ancora meglio, ma non basta. L'Italia cambia pelle rispetto alle prime uscite di Alicante, ma deve arrendersi alla Lituania (74-79) e si complica un po' il cammino verso Pechino 2008. I baltici, guidati dal «senese» Rimantas Kaukenas, spengono i sogni di gloria degli azzurri, che comunque dopo aver subito nel primo tempo, si battono punto a punto nella ripresa e firmano la migliore partita del loro europeo. Inizio a parte, la squadra azzurra gioca una buona pallacanestro, con Marconato, Bulleri e Basile in serata di vena, Bargnani un fantasma per oltre dieci minuti e Belinelli vivo solo nel finale. «Nessun dorma» avrebbe intonato il maestro Luciano Pavarotti, ricordato con un minuto di raccoglimento, è così stato, o quasi. Non bastano alla fine i 15 punti di Bargnani (5/10 da due, 7 rimbalzi) e i 13 di Basile (4/7 da due) per mettere in carriera un successo che avrebbe avuto un valore doppio (la Germania, avversario di domani pomeriggio, ha perso senza contro la Francia). La differenza l'hanno fatta anche i rimbalzi (44 a 29 per la lituania). La cronaca: la Lituania allunga con un parziale di

9-0 (dal 2-4 all'11-4), con un fallo tecnico fischiato a Mordente per proteste. entra Belinelli ma la situazione non migliora. Il divario che arriva anche a +10 (21-11). Bulleri riesce a rosicchiare sul finire di periodo due punti (13-21). Prima azione del secondo quarto e tripla di Basile, ma la superiorità lituana è netta, ai rimbalzi è quasi imbarazzante. Esordio europeo anche per Gigi Datome, gli azzurri crescono, primi punti per Bargnani, salgono di livello un po' tutti. La Lituania non è una macchina perfetta, anzi comincia a commettere errori e le percentuali al tiro diminuiscono, Soragna infila la tripla che all'intervallo salda il punteggio (39-40). Nella ripresa si va avanti punto a punto, ma il quinto fallo di Gigli è una mazzata per gli azzurri, Kaukenas si conferma migliore in campo (per lui alla fine 22 punti, 7/8 da due). Belinelli ridà fiato all'Italia, finalmente dà il suo contributo, firma altri sette punti, ma non basta per completare la rimonta. Terzo ko in quattro partite: con Turchia e Germania c'è solo un risultato possibile, la vittoria, per continuare a sperare.

Pino Bartoli

VOLLEY Battuta la Croazia per 3 a 1. Fei sugli scudi Vittoria e passaggio di turno Italia, oggi l'ostacolo Bulgaria

Tre a due alla Finlandia, con sorprendenti sofferenze, tre a uno alla Croazia, con amnesie in ricezione ma un'importante crescita a muro. L'Italia vince e si qualifica con una partita in anticipo alla seconda fase, oggi con la Bulgaria (ore 15,30) è in palio il primo posto nel girone. Gli azzurri hanno superato una delle squadre teoricamente più deboli di tutto l'Europeo, che pure aveva strappato due set alla Bulgaria. Gli azzurri partono male, sotto anche di 5 punti, nel primo set. Il momento chiave è su un contrattacco punto dei croati finito fuori e la successiva schiacciata di Cisolla che vale il 14-15. Si prosegue sul filo della parità, con due muri di Luca Tencati, poi due aces croati, 20-22. Passato da Treviso a Modena, Tencati in effetti sembra un altro, rispetto alla gara d'esordio, sventa ancora sottorete, per il 22 pari. Fei è bravo a chiudere una diagonale stretta, evitando il muro e mantenendo la palla in campo. Mastrangelo firma il primo vantaggio italiano sul 25-24 e Fei chiude con un nuovo diagonale vincente. Nel secondo parziale sembra tutto facile, con gli azzurri stabilmente avanti. A quota 11 però si fermano, per una battuta valutata

male, lasciata a torto, da Papanoni, e una ricezione sbagliata da Farina. La Croazia avanza sul 12-13, l'Italia resta concentrata, punto su punto, ma non ha l'acuto. Papanoni non dà il contributo di giovedì, Coskovic è intelligente a sfruttare le sue incertezze in ricezione. Tencati dà continuità, «Fox» Fei dà il 20 pari. Anche Omrcen mette in difficoltà gli azzurri con il suo servizio e firma il 23-20. Poi Kovacevic si procura tre palle set e alla terza chiude Coskovic. Nel terzo set è la Croazia davanti sull'8-6, 13-10 con tres aces. Montali toglie finalmente Papanoni per Matej Cernic. Si vede la differenza si vede e l'Italia recupera, inducendo i biancorossi a tre errori di fila. Tencati porta avanti gli azzurri, sul 13-12. Con molta fatica tengono, grazie a Fei che non sbaglia un colpo. «Fox» ad atterrare tutti i palloni più bollenti. Il setpoint è sulla mano destra di Cisolla, che non trema. Più facile il quarto set, con l'Italia che conduce in maniera stabile, dal 9-6, con 2-3 punti di margine. Anche Cernic mette il suo mattoncino. L'Italia mantiene la calma sino alla fine. La Croazia si arrende in anticipo, su due muri di Mastrangelo.

Vanni Zagnoli

BREVI

Pallanuoto

L'Italia vince e conquista il barrage per Pechino 2008

Al torneo di qualificazione olimpica di Bratislava l'Italia ha battuto la Macedonia (12-5) e conquista la finale per il quinto posto e soprattutto il barrage che si svolgerà dal 2 al 9 marzo a Oradea che mette in palio gli ultimi tre pass per Pechino 2008. «È stata la vittoria del gruppo» ha dichiarato il ct azzurro, Paolo Malara - dopo la sconfitta con la Grecia non ci siamo disuniti». Oggi (ore 12) gli azzurri affronteranno la Germania.

Calcio

Serie B, oggi la terza giornata «unificata»

Oggi la terza giornata del campionato di serie B, senza anticipi o posticipi per protesta per i diritti tv (ore 15): AlbinoLeffe-Grosseto, Ascoli-Rimini, Bari-Vicenza, Bologna-Ravenna, Brescia-Piacenza, Cesena-Pisa, Frosinone-Avellino, Mantova-Messina, Modena-Spezia, Treviso-Chievo, Triestina-Lecce.

Ciclismo

Coppa Placci, Bertolini vince e «prenota» Stoccarda

Alessandro Bertolini (Diquigiovanni-Selle Italia) ha vinto in volata la Coppa Placci, da Imola a San Marino, percorrendo i 197 km in 5h09'52. Alle spalle di Bertolini si sono classificati Andrei Kunitzki (Acqua e Sapone-Caffè Mokambo) e Volodymyr Zagorodny (Otc Doors-Lauretana). «A questo punto penso di aver conquistato la maglia azzurra per il mondiale di Stoccarda» ha detto il trentino Bertolini che ha già vinto il Coppi & Bartali, il Giro dell'Appennino, il Giro del Veneto e la Coppa Agostoni. Oggi l'82° Giro di Romagna con partenza e arrivo a Lugo (Ravenna): 147 i partenti per un percorso di 200 km.

Abbonamenti Postali e coupon Online

Annuale
7gg/Italia 296 euro
6gg/Italia 254 euro
7gg/estero 1.150 euro

Semestrale
7gg/Italia 153 euro
6gg/Italia 131 euro
7gg/estero 581 euro

Quotidiano
6 mesi 55 euro
12 mesi 99 euro

Archivio Storico
6 mesi 80 euro
12 mesi 150 euro

Quotidiano e Archivio Storico
6 mesi 120 euro
12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Served via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505055
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

l'Unità

RK publKompas

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.5300701
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
BOLOGNA, via Affleri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.389023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.366511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

I lettori e gli amici de "l'Unità" di via S.G. Battista, via F. Meldi e via S.M. della Costa, addolorati per la scomparsa del compagno

REMO MUSSO

partigiano Giorgio

nel ricordarlo per quanto si è sempre prodigato alla diffusione del nostro giornale, fanno le condoglianze ai familiari tutti.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00

Sabato ore 9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258